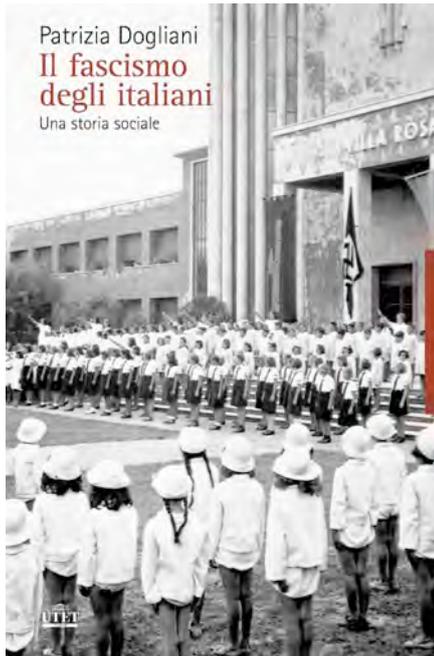




Lunedì 9 marzo 2009

Patrizia Dogliani

presenta il suo volume



Il fascismo degli italiani

UTET, 2008

Ne discutono con lei:

Mirco Carrattieri, Istoreco

Massimo Storchi, Istoreco

Mediateca
Università di Reggio Emilia
in viale Allegrì 9 - RE

per gli studenti: ore 15.00

per il pubblico: ore 17.30

A differenza del nazismo, al quale sono stati dedicati studi di storia sociale sia tedeschi che anglosassoni, il fascismo italiano appare ancora privo di una storia sociale complessiva. Questo lavoro si presenta come prima sintesi della società italiana sotto il regime fascista, dagli anni della presa del potere sino alla sua crisi durante il conflitto mondiale, passando attraverso il lungo decennio dell'organizzazione e dell'ottenimento di un consenso tra classi medie e tra ceti popolari. Il fascismo interviene nella "modernizzazione" della società italiana e sollecita l'incontro tra politica e vita sociale, nel contempo però congela e fa arretrare il paese rispetto ad alcune grandi linee di sviluppo occidentale, che coinvolgono in particolare la popolazione femminile, il mondo rurale, le relazioni interpersonali e la sessualità, il rapporto tra cittadino e stato.

Questo volume non isola il Ventennio, ma tenta di capire quanto il regime fascista abbia modificato ed inciso sullo sviluppo sociale, dei comportamenti e delle mentalità degli Italiani rispetto all'epoca liberale, e quanto di esso sia rimasta traccia nell'Italia repubblicana.

Patrizia Dogliani è docente di Storia contemporanea presso l'Università di Bologna. Svolge anche attività di insegnamento e di ricerca all'estero. Tra le sue ultime pubblicazioni ricordiamo:

L'Italia fascista 1922-1940 (1999), *Tra guerra e pace* (2001), *Storia dei giovani* (2003)